

I NUMERI/3

IN QUESTA SEZIONE: Arrivi via mare; Arrivi dall'Ucraina; Arrivi via terra; ONG; Hotspot; Respingimenti; Rimpatri forzati; Rimpatri volontari assistiti; CPR; Richiedenti asilo; "Dublino III"; Esiti; Rifugiati residenti; Protezione dalla tratta; Permessi per cure mediche; Protezione dalla violenza domestica; Protezione dal grave sfruttamento lavorativo; Accoglienza nei centri di prima accoglienza e nei CAS; Accoglienza nel SAI-SIPROIMI-SPRAR

Gli arrivi in Italia: le "rotte" di mare e di terra

A COLPO D'OCCHIO

- Nel 2023 conflitti, violenze, povertà e il desiderio di una vita migliore hanno portato verso l'Italia un **numero crescente** di migranti e rifugiati: **144 mila** quelli sbarcati dopo aver superato la traversata del Mediterraneo sino alla fine di ottobre: **+ 69%** rispetto allo stesso periodo del 2022.
- Si è invece **fermato**, nonostante l'incancrenirsi della guerra in **Ucraina**, il flusso di profughi dal Paese invaso: sulle quasi **174 mila** persone in fuga che hanno varcato la frontiera italiana dal marzo '22, quelle giunte quest'anno fino a giugno sono poco più di **300**.
- Negli arrivi dal **Mediterraneo**, dopo un triennio che aveva visto come principali Paesi di fuga la Tunisia, l'Egitto e il Bangladesh, durante l'anno sono tornate a prevalere le persone d'origine subsahariana (**Guinea e Costa d'Avorio** i due Paesi **più rappresentati**).
- La **Tunisia** ha però superato la **Libia** come **Paese costiero di partenza** per la traversata del Mediterraneo centrale: alla fine di luglio, quasi **55 mila** gli arrivi contro poco più di **30 mila**.
- Nel 2023, sempre almeno fino a luglio, gli arrivi grazie a operazioni di **search and rescue** in mare (quasi **65 mila**) sono stati quasi il triplo degli **"sbarchi autonomi"** (**24 mila**). Nel 2022 il rapporto era stato rispettivamente di 57 mila contro 48 mila, ma nel 2021 di 21 mila contro 46 mila.
- Dal 1° gennaio al 31 luglio **2023** le navi gestite da **organizzazioni della società civile** sono intervenute in eventi SAR che hanno portato in sal-

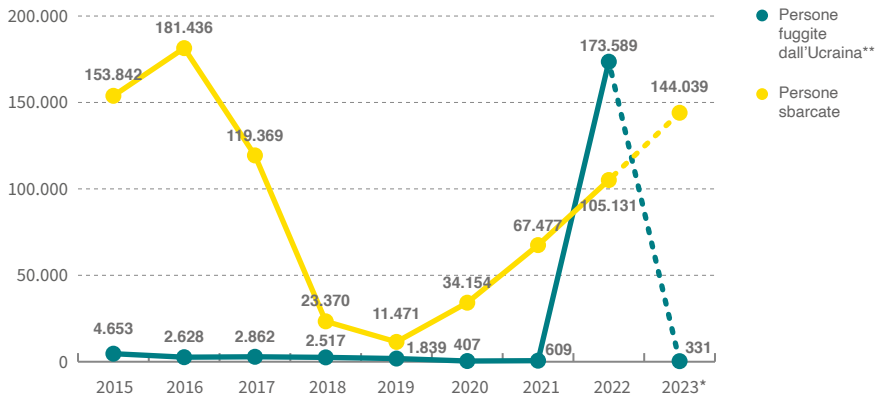
(segue)

vo nel nostro Paese **3.777 rifugiati e migranti**: il dato supera appena il **4%** di tutti quelli che nel periodo sono **sbarcati in Italia** (89.157) fra eventi SAR in mare e sbarchi autonomi; se si guarda ai soli **eventi SAR**, la percentuale non raggiunge il **6%**. In tutto il **2022** i rifugiati e migranti arrivati in Italia grazie a un soccorso in mare effettuato da ONG erano stati **12.005**, l'**11%** di tutte le persone sbarcate e il **21%** di quelle sbarcate dopo **eventi SAR**. Nel **2021** i “salvataggi ONG” erano stati il **15%** del totale, nel **2020** il **10%** e nel 2019 il **17%**.

- I battelli di salvataggio delle ONG, come illustra una delle schede di questa sotto-sezione, hanno subito quest'anno **ostacoli e direttive** senza precedenti. Eppure, «malgrado queste azioni di dissuasione e deterrenza in mare, le persone continuano a partire da Libia e Tunisia, e a sbarcare in Italia. Perché? Perché i soccorsi delle ONG non sono un *pull factor*»¹. Ma intanto, al 30 ottobre i **migranti morti e dispersi nel Mediterraneo centrale** dall'inizio dell'anno erano ormai **2.186**: quasi 800 in più di quelli registrati in tutto il 2022.
- Anche quest'anno il report su *Il diritto d'asilo* guarda alle **frontiere di terra** con la **Slovenia**, l'**Austria**, la **Svizzera** e la **Francia** riportando le cifre sui **migranti “irregolari”** rintracciati, sui migranti **“riammessi”** oltre frontiera, sulle **“riammissioni” in Italia** e sui **respingimenti** dal confine con la **Francia** (già **21.600** in questo 2023 fino a luglio, contro i **19.200** dello stesso periodo del 2022, anno nel quale hanno raggiunto un totale di oltre **40.500**). Sono **62**, invece, le **“riammissioni attive”** già eseguite verso la Slovenia quest'anno, contro le **31** del medesimo periodo del '22 (che ne ha totalizzate 64 in 12 mesi).

¹V. oltre nella scheda “2014-2023, l'attività delle ONG”.

I rifugiati e migranti sbarcati e le persone fuggite dall'Ucraina. Valori assoluti. Anni 2015-2023.



* Persone sbarcate, dato al 31 ottobre (85.282 alla stessa data del 2022, + 69%). Persone fuggite dall'Ucraina, dato al 16 giugno 2023 (accesso *dashboard* Protezione civile 31 ottobre).

** Fino al 2021 richiedenti asilo registrati, nel 2022 e 2023 arrivi registrati alle frontiere («persone provenienti dall'Ucraina»; nel primo semestre '23 le Commissioni territoriali asilo hanno registrato 624 richiedenti asilo ucraini, di cui 507 per la prima volta).

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, Commissione Nazionale Asilo e Protezione Civile 2017-2023.

I rifugiati e migranti sbarcati: le cittadinanze principali. Valori assoluti. Anni 2020-2023.

2020	2021*	2022**	2023***
Tunisia 12.883	Tunisia 15.671	Egitto 20.542	Guinea 17.300
Bangladesh 4.141	Egitto 8.352	Tunisia 18.148	C. d'Avorio 15.599
C. d'Avorio 1.950	Bangladesh 7.824	Bangladesh 14.982	Tunisia 15.132
Algeria 1.458	Iran 3.915	Siria 8.594	Egitto 8.998
Pakistan 1.400	C. d'Avorio 3.807	Afghanistan 7.241	Bangladesh 8.134
Egitto 1.264	Irak 2.645	C. d'Avorio 5.973	Burkina Faso 8.115
Sudan 1.125	Guinea 2.446	Guinea 4.473	Pakistan 6.450
Marocco 1.030	Eritrea 2.328	Pakistan 3.188	Siria 5.935
Afghanistan 1.009	Siria 2.266	Iran 2.326	Mali 5.374
Iran 970	Marocco 2.193	Eritrea 2.101	Camerun 4.858
Altre 6.924	Altre 15.593	Altre 17.561	Altre 45.148
Totale 34.154	Totale 67.040	Totale 105.129	Totale 141.043

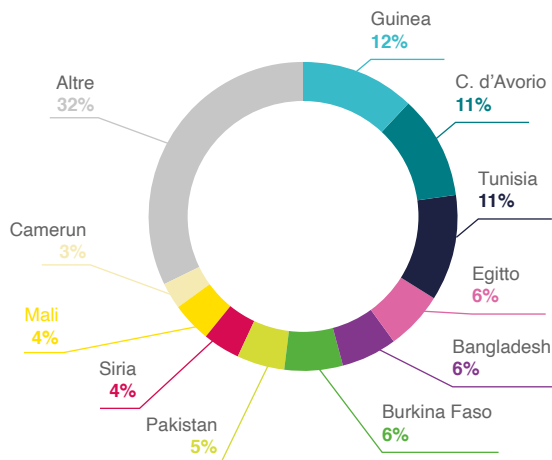
* Per l'anno, dati calcolati su un totale provvisorio inferiore di circa 400 persone a quello definitivo (v. tabella sopra).

** Per l'anno, dati calcolati su un totale provvisorio inferiore di due persone rispetto a quello definitivo (v. tabella sopra).

*** Dati al 20 ottobre.

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione 2020-2023.

I rifugiati e migranti sbarcati: le cittadinanze principali. Valori assoluti e percentuali. Anno 2023*.



* Dati al 20 ottobre. Totale 141.043 persone.

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione 2023.

I rifugiati e migranti sbarcati, per tipo di sbarco. Valori assoluti. Anno 2023*.

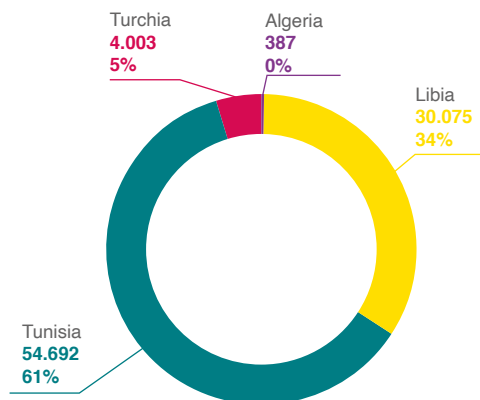
Paese di provenienza imbarcazioni	N. eventi	Totale persone sbarcate	Sbarchi autonomi (mare + terra)		Eventi SAR** (mare)		
			N. eventi	Totale persone sbarcate	N. eventi	Totale persone sbarcate	di cui con ONG
Albania	0	0	0	0	0	0	
Algeria	27	387	24	333	3	54	0
Cipro	0	0	0	0	0	0	0
Egitto	0	0	0	0	0	0	0
Grecia	0	0	0	0	0	0	0
Libano	0	0	0	0	0	0	0
Libia	275	30.075	91	6.163	184	23.912	2.860
Montenegro	0	0	0	0	0	0	0
Siria	0	0	0	0	0	0	0
Tunisia	1.505	54.692	540	17.147	965	37.545	917
Turchia	49	4.003	11	751	38	3.252	0
Totale	1.856	89.157	666	24.394	1.190	64.763	3.777

* Al 31 luglio.

** Search and rescue, ricerca e soccorso.

Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno 2023.

I rifugiati e migranti sbarcati, per Paese di provenienza delle imbarcazioni. Valori assoluti e percentuali. Anno 2023*.



Totale 89.157 persone.

* Al 31 luglio.

Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno 2023.

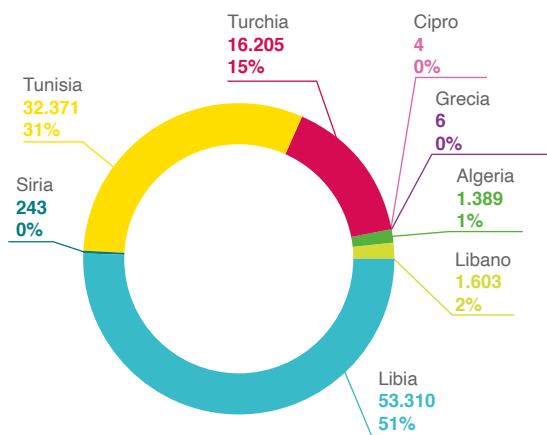
I rifugiati e migranti sbarcati, per tipo di sbarco. Valori assoluti. Anno 2022.

Paese di provenienza imbarcazioni	N. eventi	Totale persone sbarcate	Sbarchi autonomi (mare + terra)		Eventi SAR* (mare)		
			N. eventi	Totale persone sbarcate	N. eventi	Totale persone sbarcate	di cui con ONG
Albania	0	0	0	0	0	0	
Algeria	118	1.389	105	1.251	13	138	0
Cipro	1	4	1	4	0	0	0
Egitto	0	0	0	0	0	0	0
Grecia	1	6	1	6	0	0	0
Libano	12	1.603	3	472	9	1.131	207
Libia	612	53.310	239	15.631	373	37.679	11.547
Montenegro	0	0	0	0	0	0	0
Siria	5	243	4	192	1	51	0
Tunisia	1.583	32.371	1.119	21.590	464	10.781	251
Turchia	207	16.205	117	8.713	90	7.492	0
Totale	2.539	105.131	1.589	47.859	950	57.272	12.005

* Search and rescue, ricerca e soccorso.

Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno 2023.

I rifugiati e migranti sbarcati, per Paese di provenienza delle imbarcazioni. Valori assoluti e percentuali. Anno 2022.



Totale 105.131 persone.

Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno 2023.

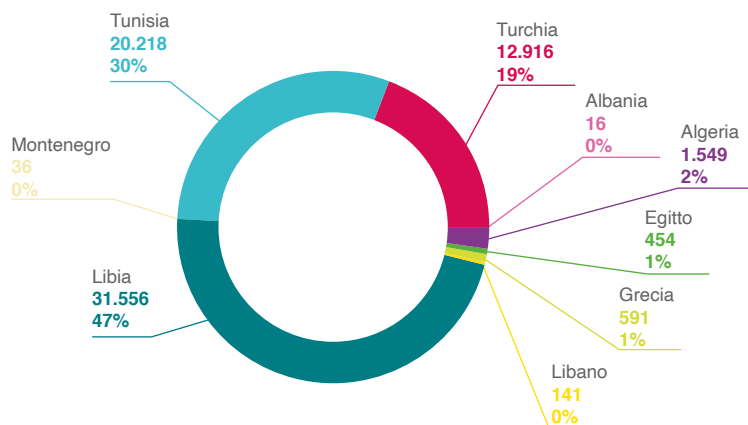
I rifugiati e migranti sbarcati, per tipo di sbarco. Valori assoluti. Anno 2021.

Paese di provenienza imbarcazioni	N. eventi	Totale persone sbarcate	Sbarchi autonomi (mare + terra)		Eventi SAR* (mare)		di cui con ONG
			N. eventi	Totale persone sbarcate	N. eventi	Totale persone sbarcate	
Albania	2	16	2	16	0	0	0
Algeria	142	1.549	140	1.520	2	29	0
Egitto	6	454	4	272	2	182	0
Grecia	19	591	15	240	4	351	0
Libano	3	141	1	61	2	80	0
Libia	377	31.556	196	16.317	181	15.239	9.443
Montenegro	1	36	1	36	0	0	0
Siria	0	0	0	0	0	0	0
Tunisia	983	20.218	953	19.354	30	864	490
Turchia	185	12.916	125	8.359	60	4.557	0
Totale	1.718	67.477	1.437	46.175	281	21.302	9.933

* Search and rescue, ricerca e soccorso.

Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno 2023.

I rifugiati e migranti sbarcati, per Paese di provenienza delle imbarcazioni. Valori assoluti e percentuali. Anno 2021.



Totale 67.477 persone.

Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno 2023.

Sulle frontiere di terra: migranti "irregolari", riammissioni e respingimenti. Valori assoluti. Anni 2021-2023.

Confine italo-francese	Dal 1° gennaio al 31 luglio 2023	Analogo periodo 2022	Analogo periodo 2021	Anno 2022	Anno 2021
Stranieri irregolari rintracciati	925	996	455	1.924	1.027
Riammissioni attive eseguite	489	623	231	1202	460
Riammissioni passive accettate	164	160	163	271	306
Respingimenti da parte della Francia	21.566	19.212	19.985	40.518	36.573
Confine italo-svizzero	Dal 1° gennaio al 31 luglio 2023	Analogo periodo 2022	Analogo periodo 2021	Anno 2022	Anno 2021
Stranieri irregolari rintracciati	3.208	1.266	810	4.391	1.842
Riammissioni attive eseguite	231	211	99	527	212
Riammissioni passive accettate	3.074	1.658	1.497	5.244	3.017

(segue)

Confine italo-austriaco	Dal 1° gennaio al 31 luglio 2023	Analogo periodo 2022	Analogo periodo 2021	Anno 2022	Anno 2021
Stranieri irregolari rintracciati	1.760	2.001	674	5.181	1.764
Riammissioni attive eseguite	158	685	207	937	930
Riammissioni passive accettate	202	239	63	571	223
Confine italo-sloveno	Dal 1° gennaio al 31 luglio 2023	Analogo periodo 2022	Analogo periodo 2021	Anno 2022	Anno 2021
Stranieri irregolari rintracciati	4.549	2.674	3.012	9.542	5.743
Riammissioni attive eseguite	62	31	18	64	19
Riammissioni passive accettate	7	18	8	34	23

Attività della polizia di frontiera.

Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno 2023.

Sulle frontiere di terra: focus sul confine con la Slovenia. Valori assoluti. Anni 2022-2023.

		dal 1° gennaio al 31 luglio 2023			dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022		
	Stranieri irregolari rintracciati	Riammissioni attive eseguite	Riammissioni passive accettate	Stranieri irregolari rintracciati*	Riammissioni attive eseguite**	Riammissioni passive accettate	
	Settore di frontiera	3.996	32	4	7.690	47	21
Trieste	Questura e "specialità"	122			373		
	Altre FF.PP.	22			34		
	Totale	4.140	32	4	8.097	47	21
	Settore di frontiera	553	30	2	1.852	17	13
Gorizia	Questura e "specialità"	53			308		
	Altre FF.PP.	414			704		
	Totale	1.020	30	2	2.864	17	13
	Sett. front. Tarvisio						
Udine	Questura e "specialità"	919			1.381		
	Altre FF.PP.	402			1.145		
	Totale	1.321		1	2.526		
Totale generale	6.481	62	7	13.487	64	34	

Dati sull'attività di tutte le forze dell'ordine.

* Per quanto riguarda il settore di Trieste, tre quarti delle persone sono state rintracciate nel solo periodo agosto-dicembre.

** 57 uomini e sette donne. La cittadinanza più rappresentata, sulle 15 totali, è quella afghana (12 persone).

Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno e Garante Nazionale delle Persone Private della Libertà Personale 2023.

2014-2023, l'attività delle ONG

«Le persone continuano a partire e a rischiare la propria vita perché non ci sono canali sicuri e legali nel Mediterraneo: se ci fosse un meccanismo europeo e statale di ricerca e soccorso in grado di coprire tutta la tratta di mare più vicina al punto da cui partono, sicuramente il nostro lavoro non sarebbe necessario. Noi facciamo un lavoro che dovrebbe esser fatto dagli Stati».

Juan Matias Gil, rappresentante per la ricerca e il salvataggio di Medici senza frontiere, 2023²

<p>Il punto nel Mediterraneo</p>	<p>Al 30 giugno 2023, delle 18 navi di ONG di <i>search and rescue</i> (SAR, ricerca e salvataggio) ancora attive nel Mediterraneo, solo 10 si trovavano in mare. Sei erano in manutenzione, due erano bloccate in porto a causa di procedimenti giudiziari in corso. Tutti operativi, invece, i tre aerei da ricognizione adoperati dagli organismi di società civile impegnati in azioni di salvataggio. A partire dal 2014 i vascelli di ONG impegnati in operazioni SAR sono stati 40, oltre a quattro aerei ricognitori.</p>
<p>I salvataggi nel Canale di Sicilia</p>	<p>Dal 1° gennaio al 31 luglio 2023 le navi delle ONG sono intervenute in eventi SAR registrati dalle autorità italiane che hanno portato in salvo nel nostro Paese 3.777 rifugiati e migranti: appena il 4% di tutti quelli che nel periodo sono sbarcati in Italia (89.157) fra eventi SAR in mare e sbarchi autonomi; se si guarda ai soli eventi SAR, la percentuale non raggiunge il 6%. Il 95% dei 3.777 soccorsi era salpato dalle coste della Libia e solo il 5% dalla Tunisia. In tutto il 2022 i rifugiati e migranti arrivati in Italia grazie a un soccorso in mare effettuato da ONG erano stati 12.005, l'11% di tutte le persone sbarcate (105.131) e il 21% di quelle sbarcate dopo eventi SAR. Nel 2021 i “salvataggi ONG” erano stati 9.933 su un totale di 67.477, il 15%; nel 2020 3.416 su 34.154, il 10%; e nel 2019 1.998 su 11.471, il 17%.</p>
<p>Una corsa (sempre più) a ostacoli</p>	<p>«Le navi ONG sono sempre più ostacolate nella loro attività di salvataggio (<i>al largo delle coste italiane, ndr</i>). Nell'ultimo anno, il 50% delle navi ONG sono state costrette a percorrere almeno 420 miglia nautiche da Lampedusa prima di poter sbarcare le persone a bordo. Non solo: il numero di persone soccorse a ogni salvataggio delle ONG si è drasticamente ridotto. Mentre nel 50% dei casi nel corso del governo Draghi le ONG salvavano almeno 280 migranti, con le nuove regole si è scesi a circa 70. Eppure, malgrado queste azioni di dissuasione e deterrenza in mare, le persone continuano a partire da Libia e Tunisia, e a sbarcare in Italia. Perché?»</p>

² «Redattore Sociale», *Msf: servono canali legali, o mettiamo vite a rischio*, 23 maggio 2023, in <https://www.redattoresociale.it/>

Perché i soccorsi delle ONG non sono un *pull factor* (fattore di attrazione, ndr)³. Intanto, al 30 ottobre 2023 i **migranti morti e dispersi nel Mediterraneo centrale** dall'inizio dell'anno erano ormai **2.186**: quasi 800 in più di quelli registrati in tutto il 2022 (fonte OIM, stime per difetto).

Un'estate difficile

«Nel giugno 2023, circa **600 persone** hanno **perso la vita** nell'ennesimo naufragio evitabile al largo delle **coste greche**. Come società civile siamo sconvolti dalle morti prevenibili che si verificano ogni anno nel Mediterraneo centrale. Mentre ogni singola nave è urgentemente necessaria per prevenire la crescente perdita di vite umane sulla rotta migratoria più mortale del mondo, gli **Stati membri dell'UE** – Italia in testa – **ostacolano attivamente** gli sforzi di ricerca e soccorso civili. Ad oggi **Aurora, Open Arms e Sea-Eye 4**, tre navi civili completamente equipaggiate per la SAR, non possono operare in mare. I **tre provvedimenti di fermo**, emessi dalle autorità italiane in meno di 48 ore, si aggiungono alla significativa casistica di ostruzione amministrativa che le ONG SAR hanno dovuto affrontare quest'anno. Dall'inizio del 2023 ci sono stati **otto casi di fermo** di navi ONG in Italia. Alle navi civili di ricerca e soccorso Aurora, Geo Barents, Louise Michel, Mare*Go, Open Arms e Sea-Eye 4 è stato impedito di uscire in mare per **20 giorni**, sulla base di regolamenti illegittimi. Sia Aurora che Sea-Eye 4 sono state trattenute per la seconda volta quest'anno. Questi fermi hanno tenuto lontane le navi delle ONG SAR per un totale di **160 giorni**, nei quali avrebbero potuto essere impiegate per **salvare persone** da imbarcazioni in difficoltà e per prevenire i naufragi che si verificano quotidianamente nel Mediterraneo centrale»⁴.

Fonte: FRA (EU Agency for Fundamental Rights), ISPI, Ministero dell'Interno, Missing Migrants-OIM e ASGI 2022-2023.

I rifugiati della guerra in Ucraina in Italia

Gli arrivi e la protezione temporanea

173.920

Le persone in fuga dall'Ucraina entrate in Italia nel periodo 3 marzo 2022 - 16 giugno 2023: circa **92 mila donne** e **32 mila uomini** adulti con **49 mila minori**. Quasi tutti gli ingressi si sono registrati nel '22: sono solo 331, infatti, quelli del '23.

182.381

Le **domande di protezione temporanea** (DPCM 28 marzo 2022, dopo la decisione del Consiglio europeo del 4 marzo sull'attivazione della direttiva 2001/55/CE) presentate da persone in fuga dall'Ucraina e registrate fra il 29 aprile '22 e il 20 ottobre '23.

(segue)

³ MATTEO VILLA (ricercatore ISPI), serie di post sul proprio profilo X-ex Twitter, 22 ottobre 2023, in <https://twitter.com/emmevilla/status/1716026294595461295>

⁴ AA.VV., *56 organizzazioni lanciano l'allarme: a rischio i salvataggi a causa degli ostacoli alle navi di soccorso negli Stati UE*, 28 agosto 2023, in <https://www.asgi.it/>

160.435	I beneficiari di protezione temporanea alla fine di luglio '23. Erano 145.800 alla fine del '22.
144.999	Le “richieste e conferme” del contributo di sostentamento per le persone provenienti dall'Ucraina che hanno chiesto la protezione temporanea (300 euro al mese fino a tre mesi) registrate dal 29 aprile '22 al 23 ottobre '23.
Richiedenti asilo ed esiti	
Oltre 5.000	I cittadini che, protezione umanitaria UE a parte, nel 2022 hanno ottenuto un permesso di soggiorno per richiesta d'asilo o per motivi umanitari .
3.168	I richiedenti asilo ucraini nel 2022 (4% di tutti i richiedenti asilo, settima cittadinanza per numerosità). In tutto il 2021 i richiedenti ucraini erano stati solo 609 . Il primo semestre 2023 , invece, ha visto 624 richiedenti.
1.701	I richiedenti asilo ucraini esaminati dalle Commissioni territoriali nel 2022 (ottava cittadinanza per numerosità). Solo a 98 è stato riconosciuto lo status di rifugiato , a 1.409 è stata riconosciuta la protezione sussidiaria , mentre a 72 la protezione speciale , per un tasso di riconoscimento totale pari al 93% . In tutto il 2021 i richiedenti ucraini esaminati erano stati solo 861 . Nel primo semestre 2023 sono stati invece 921 , con un tasso di riconoscimento totale pari al 91% .
Oltre i numeri, la sfida della complessità	
3 categorie “particolari”: donne, minori, anziani	Con i rifugiati ucraini «abbiamo incontrato una popolazione fragile e che a tutt'oggi manifesta difficoltà . Ma ci sarebbe di che riflettere a partire dalle dimensioni stesse di questa accoglienza, che è stata resa possibile dalla prontezza e dalla tempestività delle protezioni giuridiche, le quali, fra l'altro, hanno consentito un elevato accesso ai servizi a una popolazione in gran parte di donne, minori e anziani . Cioè una popolazione che ha portato una complessità sconosciuta al sistema di accoglienza: malattie croniche o problemi di inserimento scolastico di bambini, ragazzi e adolescenti che hanno bisogno anche di interventi specializzati, di accompagnamento neuropsichiatrico, di compensazione dei traumi di guerra. Sono situazioni che ad oggi non sono risolte, ma almeno sono state assorbite nella rete del welfare territoriale (almeno dalle nostre parti, perché so che non è dappertutto così). I servizi sono stati posti di fronte a sfide non da poco, ma hanno dimostrato nei fatti che, con interventi individualizzati e con la sinergia professionale di accoglienza e servizi , non c'è nulla di non affrontabile in modo ordinato, tempestivo e attento alle dimensioni culturali, psicologiche, emotive delle persone. Questo però è rimasto un “ privilegio ” per gli ucraini. Per altre provenienze, a partire già dall'estate 2022, e a maggior ragione in questi ultimi mesi, sono scattate fortissime, crescenti barriere all'accesso e alla presa in carico» ⁵ .

Fonte: elaborazione su dati Dipartimento Protezione Civile, Eurostat, Commissione Nazionale Asilo e Osservatorio Vie di Fuga 2023.

⁵ «Vie di fuga», Michele Rossi (CIAC ed Europasilo): “Accogliere bene fin da subito? Si potrebbe fare...” (intervista), 3 agosto 2023, in <https://viedifuga.org>. Michele Rossi, direttore di CIAC ONLUS e membro del direttivo della rete Europasilo, ha curato per questo volume il contributo

“Approccio hotspot”, respinti, rimpatri, CPR

A COLPO D'OCCHIO

- Fra i **55.100 migranti e rifugiati** “transitati” per i quattro **hotspot** italiani attivi nel **2022** (quasi 46.100 le persone passate solo a **Lampedusa**) si contano quasi **10.500 minori**, di cui **7.300 non accompagnati**.
- Fra il 2019 e il marzo 2023 l'Italia ha rimpatriato **8.500 cittadini tunisini**, che costituiscono in assoluto la prima cittadinanza fra i migranti sottoposti a **rimpatrio forzato** in tutto il periodo. Sono invece oltre **3.900 i rimpatri totali** effettuati nell'ultimo anno con dati completi, il '22 (+ **15%** rispetto al '21).
- Sempre nel **2022** sono “transitate” nei **CPR** (Centri di permanenza per il rimpatrio) **6.383** persone (6.326 uomini e 57 **donne**) e nei soli primi tre mesi del **2023** altre **1.850**, fra cui nove donne. In questi primi tre mesi, dai CPR sono state **rimpatriate** direttamente (il primo scopo per il quale i CPR sono stati istituiti) solo il **44%** delle persone che hanno **rinchiuso**. Il dato 2022 è pari al **49%**: meno della metà dei migranti trattenuti nelle strutture.

Gli hotspot: ingressi di rifugiati e migranti per struttura e tipo di ospiti. Valori assoluti. Anno 2022.

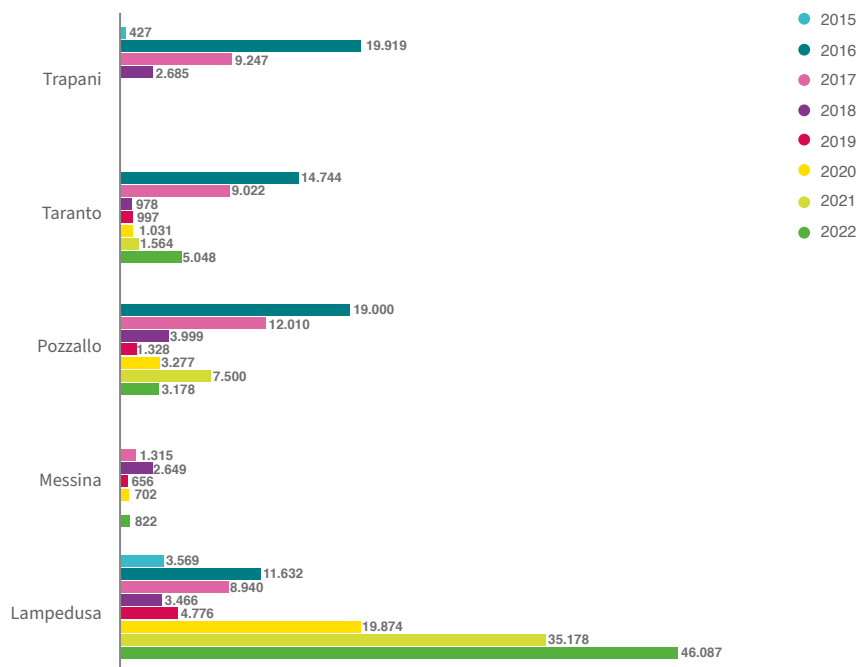
	Totale	Uomini	Donne	Minori	di cui accompagnati	di cui non accompagnati
Lampedusa	46.087	32.423	4.754	8.910	2.675	6.235
Messina*	822	784	20	18	17	1
Pozzallo	3.178	2.223	210	745	257	488
Taranto	5.048	3.936	294	818	201	617
Totale	55.135	39.366	5.278	10.491	3.150	7.341

* Riattivato il 28 ottobre.

Fonte: Garante Nazionale dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale 2017-2023.

“Fuori dall'accoglienza: dalla ricerca di riconoscimento alla trappola dell'adattamento forzato” (p. 219).

Gli hotspot: ingressi di rifugiati e migranti. Valori assoluti. Anni 2015-2022.



Nota: gli hotspot di Pozzallo e Taranto sono stati aperti nel 2016, quello di Messina nel 2017, mentre quello di Trapani lo è stato fino al 2018. L'hotspot di Messina non è stato operativo nel 2021 e fino al 27 ottobre 2022.

Fonte: elaborazione su dati Garante Nazionale dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale 2017-2023.

Le persone respinte ai valichi di frontiera per le cittadinanze principali. Valori assoluti. Anno 2022.

Tipologia di frontiera				
	Aerea	Marittima	Terrestre	Totale
Albania	1.695	2.004	0	3.699
Moldavia	251	1	0	252
Georgia	237	3	0	240
Brasile	141	6	0	147
Turchia	99	39	0	138
Ucraina	128	4	0	132
Altre	1.345	167	0	1.512
Totale	3.896	2.224	0	6.120

Nota: il Garante ha pubblicato anche il numero dei respinti ai valichi di frontiera aerei e marittimi nei **primi tre mesi del 2023**: 1.457 persone, fra cui 874 cittadini albanesi e, seconda cittadinanza, 69 georgiani.

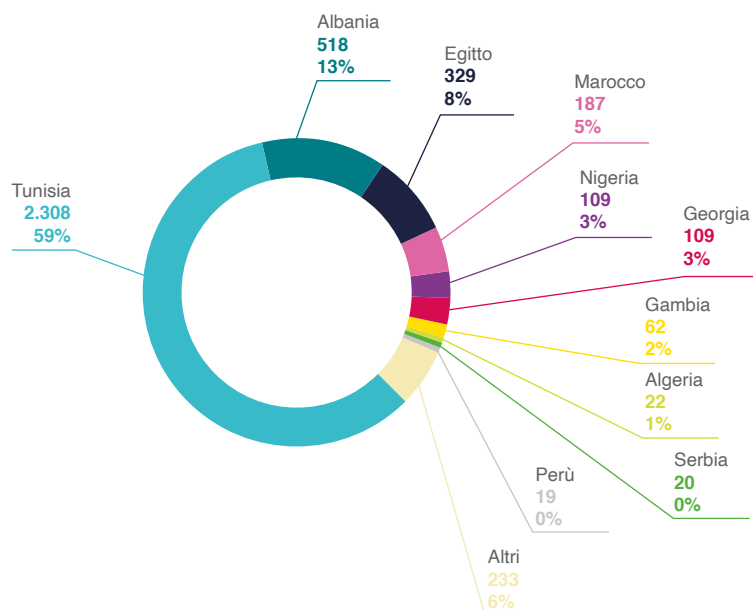
Fonte: elaborazione su dati Garante Nazionale dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale 2023.

I rimpatri forzati per i principali Paesi di destinazione. Valori assoluti. Anni 2019-2022.

2019		2020		2021		2022	
Tunisia	1.739	Tunisia	1.997	Tunisia	1.945	Tunisia	2.308
Albania	1.228	Albania	544	Albania	649	Albania	518
Marocco	986	Marocco	181	Egitto	269	Egitto	329
Nigeria	384	Egitto	91	Georgia	71	Marocco	187
Egitto	363	Georgia	69	Ucraina	70	Georgia	109
Perù	210	Ucraina	54	Nigeria	54	Nigeria	109
Georgia	179	Nigeria	43	Moldavia	47	Gambia	62
Ucraina	151	Moldavia	41	Marocco	37	Algeria	22
Cina	127	Perù	40	Gambia	37	Serbia	20
Senegal	117	Brasile	37	Brasile	24	Perù	19
Altri	1.047	Altri	254	Altri	217	Altri	233
Totale	6.531	Totale	3.351	Totale	3.420	Totale	3.916

Nota: il Garante ha pubblicato anche il numero dei rimpatriati nei **primi tre mesi del 2023**: 1.052 persone, fra cui 508 cittadini tunisini e 145 albanesi.

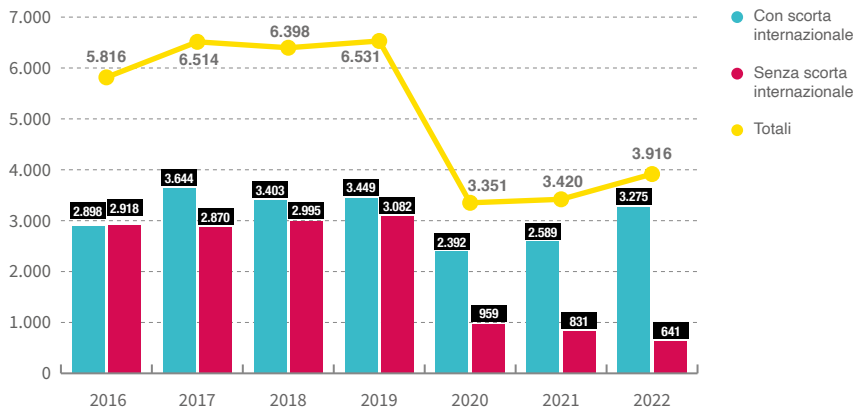
I rimpatri forzati per i principali Paesi di destinazione. Valori assoluti e percentuali. Anno 2022.



Totale 3.916 persone.

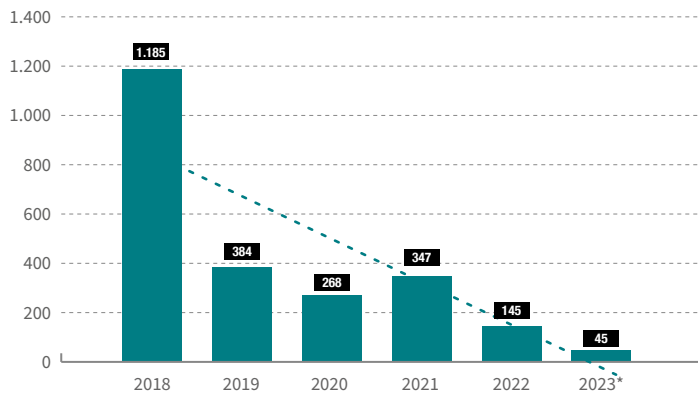
Fonte: elaborazione su dati Garante Nazionale dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale 2023.

I rimpatri forzati: le modalità di esecuzione. Valori assoluti. Anni 2016-2022.



Fonte: elaborazione su dati Garante Nazionale dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale 2022.

I rimpatri volontari assistiti. Valori assoluti. Anni 2018-2023.



* Dati provvisori.

Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno 2023.

I Centri per il rimpatrio (CPR)

Nel 2023	
La geografia	Sono 10 i Centri di permanenza per i rimpatri (CPR) attivi all'inizio del 2023: Bari Palese, Brindisi Restinco, Caltanissetta-Pian del Lago, Gradisca d'Isonzo (GO), Macomer (NU), Milano, Palazzo S. Gervasio (PZ), Roma-Ponte Galeria, Torino (chiuso però dal mese di marzo dopo una serie di rivolte interne) e Trapani-Milo .
I "trattenuti"	Nei primi tre mesi dell'anno sono "transitate" nei CPR 1.850 migranti , di cui 1.841 uomini e nove donne. Si è trattato soprattutto di persone con cittadinanza tunisina (792), marocchina (268), egiziana (158) e nigeriana (129) .
I motivi di uscita	Sempre nei primi tre mesi dell'anno, sulle 1.850 persone "transitate" quelle effettivamente rimpatriate sono appena 805, il 44% scarso. Gli altri motivi d'uscita: cinque allontanamenti arbitrari, 18 arrestati all'interno dei centri, 161 dimessi perché non identificati allo scadere dei termini, 35 richiedenti asilo, 534 trattenimenti non convalidati dall'autorità giudiziaria e infine 292 dimessi per altri motivi .
Quegli (inutili) 18 mesi	Il DL del 19 settembre 2023, n. 124 , ha portato fino al 18 mesi il limite massimo di trattenimento nei CPR (prima non poteva superare i tre mesi più 45 giorni). Però «inefficace e ininfluente nella politica dei rimpatri è anche il tempo di permanenza. Già in passato, fino al 24 novembre 2014 , il tempo di permanenza era stato di 18 mesi [...]. Anche all'epoca il tasso di rimpatri era di circa il 50% del totale delle persone transitate. Lo stesso tasso registrato anche negli anni successivi al 2014, quando i tempi di permanenza erano stati di 90, poi 180 e nuovamente 90 giorni» ⁶ .
Per un bilancio, in attesa del Consiglio d'Europa	«La privazione della libertà delle persone migranti nei CPR rimane un nodo problematico, che interpella diversi livelli ed eterogenee responsabilità: carenze legislative, vuoti di regolazione, criticità strutturali, opacità sistemiche e inadeguatezze gestionali» ⁷ . «Oggi i CPR costituiscono una violazione macroscopica del principio di legalità di cui anche gli organismi sovra-nazionali sono consapevoli. È in fase di elaborazione da parte del Consiglio d'Europa un documento proprio su questo» ⁸ .

(segue)

⁶ ANTIGONE - CILD, Commento al decreto-legge n. 124 del 2023..., 11 ottobre 2023, in <https://cild.eu/>, p. 4.

⁷ GARANTE NAZIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE, *Documento di sintesi sui CPR...*, 26 aprile 2023, in <https://www.garantenazionaleprivatiliberta.it/>, p. 1.

⁸ ANTIGONE - CILD, *Commento al decreto-legge n. 124 del 2023...*, cit., p. 6.

Nel 2022	
Le persone “trattenute”	Nei 10 CPR sono “transitate” 6.383 persone (6.326 uomini e 57 donne). La tendenza è all'aumento sia rispetto al 2021 (5.142) persone, + 24% che rispetto al 2020 (4.387) .
La permanenza	In media ogni migrante è stato “trattenuto” in un centro per 36 giorni , come nel 2021 e poco meno del 2020, 38.
I motivi di uscita	Sulle 6.383 persone “transitate” nell'anno, quelle effettivamente rimpatriate sono state 3.154 , il 49% , meno della metà (medesima percentuale nel 2021 e 50% nel 2020). Gli altri motivi d'uscita: 46 allontanamenti arbitrari, 50 arrestati all'interno dei centri, ben 869 dimessi perché non identificati allo scadere dei termini, 122 richiedenti asilo , cinque deceduti , 1.623 trattenimenti non convalidati dall'autorità giudiziaria e infine 514 dimessi per altri motivi .

Fonte: elaborazione su dati Garante Nazionale dei Diritti delle Persone Private della Libertà Personale e CILD (Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili) 2023.

Asilo, la domanda e la risposta

A COLPO D'OCCHIO

- Al 1° gennaio **2023** vivono in Italia circa **350 mila cittadini non comunitari** con permesso di soggiorno per **motivi di protezione e asilo**. Questa cifra rappresenta lo **0,6%** di **tutta la popolazione** (58.851.000 abitanti).
- Secondo dati provvisori, nei primi otto mesi del 2023 hanno **chiesto protezione** in Italia circa **82.800 persone**, il 69% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (ma nel 2016 e 2017 si erano toccate rispettivamente le cifre di **123.700** e **131.100**).
- In tutto il **2022** i richiedenti sono stati **84.300**: + 57% rispetto al 2021 ancora “pandemico”, mentre nel **2020** se ne erano registrati solo **27 mila**.
- Nel primo semestre '23, fra i **10 Paesi di provenienza** principali dei richiedenti asilo sono **tre** quelli che si trovano nelle ultime posizioni del *Global peace index*, cioè fra gli **Stati più insicuri del pianeta** (area dell'“indice di pace” basso): il **Pakistan**, la **Nigeria** e la **Guinea**.
- L'**Africa** si conferma come il principale **continente d'origine** di coloro che cercano protezione nel nostro Paese (**44%** del totale), seguita dall'Asia (**41%**).
- Dopo un minimo toccato nel 2020, il biennio successivo ha visto in **netta crescita** i richiedenti asilo **trasferiti in Italia** da altri Paesi membri

- dell'“area Schengen” a norma del regolamento “**Dublino III**”: **1.367** i trasferiti del **2020** secondo dati del ministero dell'Interno, contro i **1.468** del **2021** e i **2.315** del 2022.
- Nel primo semestre '23 le Commissioni territoriali per l'asilo hanno **esaminato** poco più di **29.100 richiedenti**, riconoscendo circa **2.400 status di rifugiato**, **3.100 protezioni sussidiarie** e **5.600 protezioni speciali**, ma anche pronunciando **18 mila dinieghi**, pari al **62%** di tutte le domande esaminate. Questa percentuale era stata del **56%** nel '22 e del **58%** nel '21.
 - Sempre nella prima parte del '23, i riconoscimenti di **protezione speciale** hanno raggiunto una quota pari al **19%** di tutte le decisioni, ormai vicina ma ancora inferiore a quella toccata dalla “vecchia” **protezione umanitaria** negli ultimi anni della sua piena vigenza, il **2017** e il **2018** (rispettivamente **25%** e **20%** di tutte le decisioni di Commissione).
 - Nell'ultimo anno con dati completi, il **2022**, **Pakistan**, **Bangladesh**, **Nigeria**, **Tunisia** e **Afghanistan** sono nell'ordine i **Paesi d'origine più numerosi** fra i richiedenti asilo **esaminati**, ma con percentuali di successo molto differenti: hanno avuto un **esito positivo** (*status* di rifugiato, protezione sussidiaria o speciale) il **95%** dei richiedenti **afghani**, ma solo il **42%** di quelli **nigeriani**, il **35%** di quelli pakistani, il **22%** di quelli **bangladesi** e appena il **10%** di quelli **tunisini**.
 - Ospitando circa **296 mila rifugiati** in senso “lato” (beneficiari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, umanitaria o temporanea), l'**Italia** presentava a fine **2022** un'incidenza di questa popolazione pari a **50 persone ogni 10 mila residenti**: il dato è nettamente inferiore a quello analogo di Paesi come la **Spagna (70 per 10 mila residenti)**, la **Bulgaria (ben 260)**, la **Francia (90)**, la **Grecia (160)**, la **Germania (250)** e la **Svezia (260 come la Bulgaria)**.

2022-2023, i residenti con permesso di protezione per motivi di protezione e asilo

Al 1° gennaio **2023** vivono in Italia **350.345 cittadini non comunitari** con permesso di soggiorno per **motivi di protezione e asilo**. Questa cifra rappresenta poco più del **9%** di **tutti** i cittadini **extracomunitari** regolarmente **residenti** (circa 3.728.000) e lo **0,6%** di **tutta la popolazione** (58.851.000 abitanti).

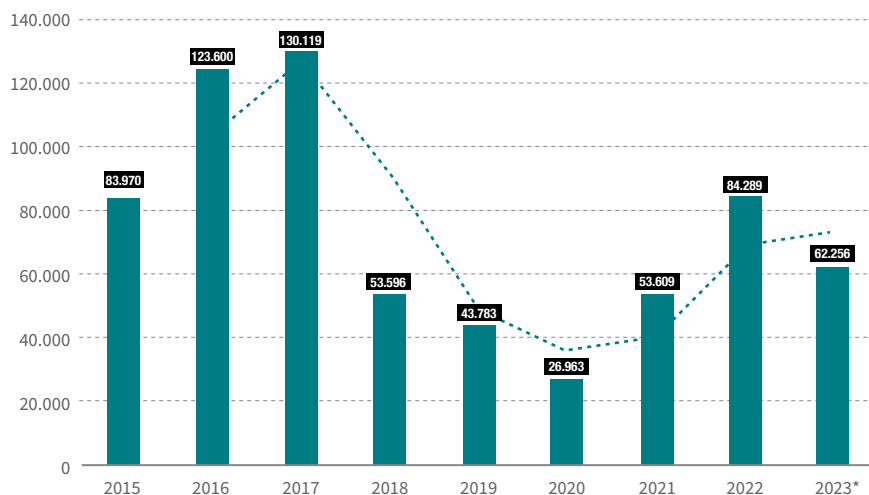
Ha come motivazione la **protezione e l'asilo** il **45%** dei **nuovi permessi** di soggiorno rilasciati in Italia nel 2022, circa **202 mila** su un totale di 449 mila.

«Un ammontare così elevato è **in parte** spiegato dai permessi per **protezione temporanea** rilasciati a **cittadini ucraini** (circa **148 mila**). Si deve comunque sottolineare che non tutti gli ucraini hanno fatto ricorso alla “speciale” protezione loro dedicata: oltre **5.000** hanno ottenuto infatti nel 2022 un permesso per **richiesta asilo** o per **motivi umanitari**»⁹.

Ma anche **escludendo** il flusso eccezionale dall'**Ucraina**, la componente “**protezione e asilo**” dei nuovi permessi di soggiorno risulta in forte crescita rispetto al 2021, **+ 74,5%**.

Fonte: elaborazione su dati ISTAT 2023.

I richiedenti asilo. Valori assoluti. Anni 2015-2023.



* Dato al 30 giugno (59.532 per la prima volta e 2.724 ripetuti); al 30 giugno 2022 erano 36.970 (+ 68%). Al **31 agosto 2023** i richiedenti asilo hanno raggiunto il numero totale di 82.810 (79.370 per la prima volta e 3.445 ripetuti, cifre arrotondate alla cinquina più prossima); al 31 agosto 2022 erano 48.935 (+ 69%).

Fonte: elaborazione su dati Commissione Nazionale Asilo ed Eurostat 2023.

⁹ ISTAT, *Cittadini non comunitari in Italia. Anni 2022/2023*, 17 ottobre 2023, in <https://www.istat.it/>, p. 2.

I richiedenti asilo per fasce d'età e sesso. Valori assoluti e percentuali. Anni 2022-2023.

2022			2023*		
Fasce d'età	Numero	% sul totale	Fasce d'età	Numero	% sul totale
0 - 13 anni	5.996	7,1	0 - 13 anni	3.698	5,9
14 - 17 anni	2.623	3,1	14 - 17 anni	1.556	2,5
18 - 34 anni	56.023	66,5	18 - 34 anni	42.777	68,7
35 - 64 anni	19.334	22,9	35 - 64 anni	14.065	22,6
65 anni e oltre	313	0,4	65 anni e oltre	160	0,3
Totale	84.289	100,0	Totale	62.256	100,0
Sesso	Numero	% sul totale	Sesso	Numero	% sul totale
Maschi	67.961	80,6	Maschi	52.204	83,9
Femmine	16.328	19,4	Femmine	10.052	16,1
Totale	84.289	100,0	Totale	62.256	100,0

La somma degli addendi nelle percentuali può essere diversa da 100 per via degli arrotondamenti.

* Dati al 30 giugno.

Fonte: elaborazione su dati Commissione Nazionale Asilo 2023.

I principali Paesi di provenienza dei richiedenti asilo e la loro posizione nella “classifica” del Global Peace Index. Valori assoluti, percentuali e d'ordine. Anno 2023*.

Paese	Richiedenti	% sul totale	Posizione nella “classifica” Peace Index
Bangladesh	10.925	17,5	88 ^a su 163 Paesi (nell'area del “grado di pace medio”)
Egitto	9305	14,9	121 ^a su 163 Paesi (nell'area del “grado di pace medio”)
Pakistan	9.126	14,7	146 ^a su 163 Paesi (nell'area del “grado di pace basso”)
Perù	3.384	5,4	103 ^a su 163 Paesi (nell'area del “grado di pace medio”)
Costa d'Avorio	3.236	5,2	90 ^a su 163 Paesi (nell'area del “grado di pace medio”)
Tunisia	3.022	4,9	81 ^a su 163 Paesi (nell'area del “grado di pace medio”)
Marocco	2.163	3,5	84 ^a su 163 Paesi (nell'area del “grado di pace medio”)
Nigeria	1.888	3,0	144 ^a su 163 Paesi (nell'area del “grado di pace basso”)
Georgia	1.739	2,8	94 ^a su 163 Paesi (nell'area del “grado di pace medio”)
Guinea	1.360	2,2	127 ^a su 163 Paesi (nell'area del “grado di pace basso”)

Nota: la classifica del Global Peace Index è elaborata dall'Institute for Economics and Peace (sede principale a Sydney, Australia) sulla base dei conflitti internazionali e civili in corso, della sicurezza interna e del grado di “militarizzazione” in 163 Paesi del mondo. Nell'Index 2023 l'Italia si trova alla 34^a posizione (nella zona medio-alta dell'area del “grado di pace elevato”).

* Dati al 30 giugno.

Fonte: elaborazione su dati Commissione Nazionale Asilo e Institute for Economics and Peace 2023.

I continenti di provenienza dei richiedenti asilo. Valori assoluti e percentuali. Anni 2021-2023*.

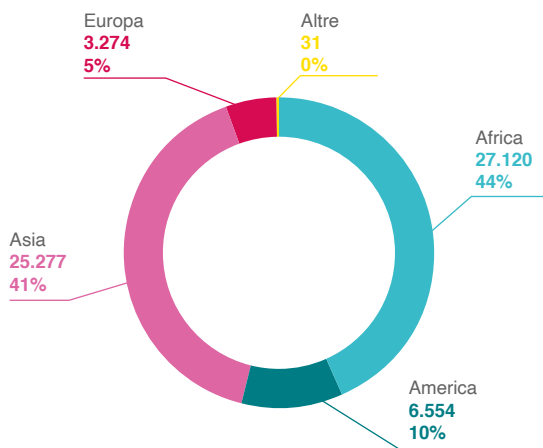
2021			2022			2023		
Area geografica	Numero	% sul totale	Area geografica	Numero	% sul totale	Area geografica	Numero	% sul totale
Africa	25.210	47,0	Africa	32.556	60,8	Africa	27.120	43,6
Asia	22.561	42,1	Asia	35.225	65,8	Asia	25.277	40,6
America	2.678	5,0	America	8.587	16,0	America	6.554	10,5
Europa	2.672	5,0	Europa	7.799	14,6	Europa	3.274	5,3
Oceania	2	0,0	Oceania	0	0,0	Oceania	0	0,0
Altre**	486	0,9	Altre**	122	0,2	Altre**	31	0,0
Totale	53.609	100,0	Totale	84.289	157,5	Totale	62.256	100,0

* Dati al 30 giugno.

** Apolidi, cittadinanza sconosciuta ecc.

Fonte: elaborazione su dati Commissione Nazionale Asilo 2021-2023.

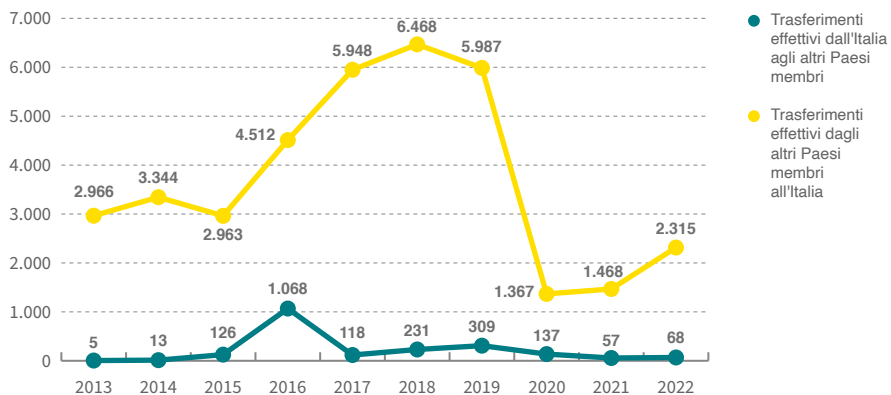
I continenti di provenienza dei richiedenti asilo. Valori assoluti e percentuali. Anno 2023*.



* Dati al 30 giugno. Totale 62.256 persone.

Fonte: elaborazione su dati Commissione Nazionale Asilo 2023.

Regolamento “Dublino”: trasferimenti effettivi di richiedenti asilo dall'Italia e verso l'Italia. Valori assoluti. Anni 2013-2022.



Nota: i dati in tabella differiscono sensibilmente da quelli diffusi da Eurostat per l'Italia (v. sottosezione “È ancora ‘sistema Dublino’” nella sezione I numeri/1, p. 141).

Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno 2023.

Gli esiti delle richieste d'asilo nelle Commissioni territoriali. Valori assoluti e percentuali. Anni 2015-2023.

Anno	Status di rifugiato	Protezione sussidiaria	Protezione umanitaria	Protezione speciale**	Dinieghi***	"Irreperibili"	Altro esito****	Totali
2023*	2.423	3.100	:	5.558		18.044		29.125
%	8,3	10,6	:	19,1		62,0		100,0
2022	7.608	7.205	:	10.865		32.800		58.478
%	13,0	12,3	:	18,6		56,1		100,0
2021	7.383	7.348	:	7.092		30.108		51.931
%	14,2	14,1	:	13,7		58,0		100,0
2020	4.582	4.968	:	757		18.758		42.604
%	10,8	11,7	:	1,8		44,0		100,0
2019	10.711	6.935	1.457	616		61.588		95.060
%	11,3	7,3	1,5	0,6		64,8		100,0
2018	7.096	4.319	20.014	:		56.002		95.576
%	7,4	4,5	20,9	:		58,6		100,0
2017	6.827	6.880	20.166	:		42.700		81.527
%	8,4	8,4	24,7	:		52,4		100,0
2016	4.808	12.873	18.979	:		51.170		91.102
%	5,3	14,1	20,8	:		56,2		100,0
2015	3.555	10.225	15.768	:		37.400		71.117
%	5,0	14,4	22,2	:		52,6		100,0

Persone esaminate nell'anno, indipendentemente dalla data di presentazione della richiesta d'asilo.

La somma degli addendi nelle percentuali può essere diversa da 100 per via degli arrotondamenti.

“:” = dato non disponibile.

* Dati al 30 giugno.

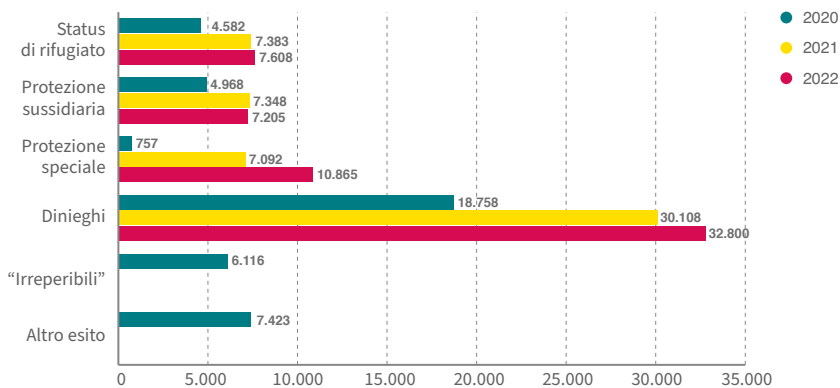
** *Non refoulement*/ artt. 3 e 8 CEDU (Convenzione europea dei diritti dell'uomo).

*** Compresi “negativo assente”, “rigetto per manifesta infondatezza” ecc.

**** Compresi “inammissibilità”, “attesa Dublino”, “rinuncia” ecc.

Fonte: elaborazione su dati Commissione Nazionale Asilo 2016-2023.

Gli esiti delle richieste d'asilo nelle Commissioni territoriali, per provvedimenti. Valori assoluti e percentuali. Anni 2020-2022.

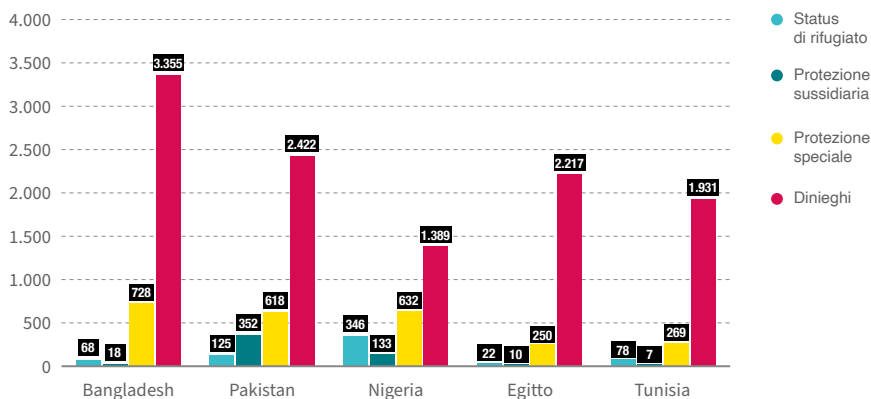


Persone esaminate nell'anno, indipendentemente dalla data di presentazione della richiesta d'asilo.

* Per l'anno il dato "Non riconosciuti" comprende anche quelli degli "Irreperibili" e dell'"Altro esito".

Fonte: elaborazione su dati Commissione Nazionale Asilo 2021-2023.

Gli esiti delle richieste d'asilo nelle Commissioni territoriali per le cittadinanze con più decisioni. Valori assoluti. Anno 2023*.



Persone esaminate nell'anno, indipendentemente dalla data di presentazione della richiesta d'asilo.

* Dati al 30 giugno.

Fonte: elaborazione su dati Commissione Nazionale Asilo 2023.

Gli esiti delle richieste d'asilo nelle Commissioni territoriali per le cittadinanze con più decisioni. Valori assoluti. Anno 2022.

	Status di rifugiato	Protezione sussidiaria	Protezione speciale*	Dinieghi**	Totale
Pakistan	361	915	1.419	5.075	7.770
Bangladesh	122	59	1.439	5.904	7.524
Nigeria	749	318	1.309	3.299	5.675
Tunisia	110	7	371	4.447	4.935
Afghanistan	3.031	988	17	194	4.230
Egitto	55	16	284	3.333	3.688
Marocco	72	8	236	1.642	1.958
Ucraina	98	1.409	72	122	1.701
Mali	72	719	681	209	1.681
Georgia	129	6	540	977	1.652
Altre	2.809	2.760	4.497	7.598	17.664
Totale	7.608	7.205	10.865	32.800	58.478

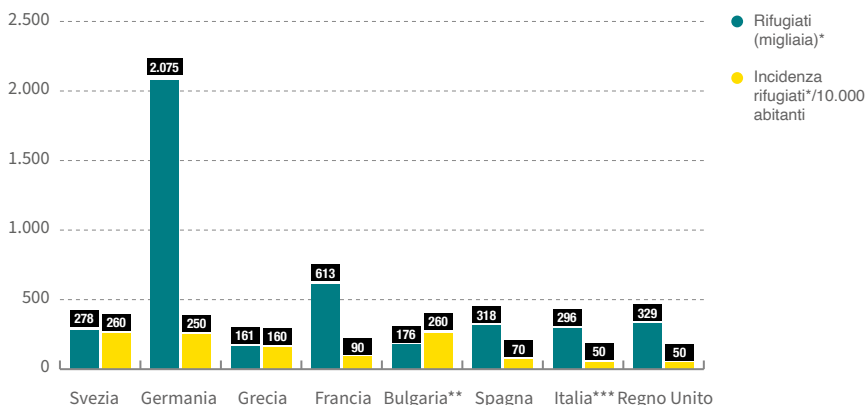
Persone esaminate nell'anno, indipendentemente dalla data di presentazione della richiesta d'asilo.

* *Non refoulement/* artt. 3 e 8 CEDU (Convenzione europea dei diritti dell'uomo).

** Compresa le decisioni di inammissibilità ecc.

Fonte: elaborazione su dati Commissione Nazionale Asilo 2023.

I rifugiati* che vivono in Italia e in altri Paesi europei in rapporto alla popolazione. Valori assoluti e incidenza/10.000 abitanti. Anno 2022.



Situazione a fine anno.

* Persone con lo status di rifugiato politico più forme di protezione (protezione sussidiaria, umanitaria, temporanea).

** Stime elaborate in assenza di dati ufficiali (149 mila ucraini e 27 mila con altre cittadinanze).

*** Al 30 giugno 2023 l'UNHCR stima 309 mila persone (52/10 mila abitanti).

Fonte: elaborazione su dati UNHCR 2023.

Protezione, le altre forme

A COLPO D'OCCHIO

- Nel periodo 1° gennaio - 31 luglio 2023 il ministero dell'Interno conta **8.126 permessi di soggiorno** fra **cure mediche** e protezione delle **vittime di tratta**, di **violenza domestica** o di **grave sfruttamento lavorativo**. Tutti i dati parziali risultano in diminuzione rispetto al 2022.
- Nel 2022 l'Italia ha assistito **1.823 vittime di tratta**, per due terzi donne e per quasi un terzo uomini, oltre a un 4% di persone transessuali. Nel **2021** le persone assistite erano state in tutto **1.915**, nel 2020 **2.033** e nel 2019 **2.173**.
- La principale **forma di sfruttamento** subito da queste persone è di gran lunga quella **sessuale**, seguita dallo **sfruttamento lavorativo**.

Gli altri permessi di protezione. Valori assoluti. Anni 2022-2023.

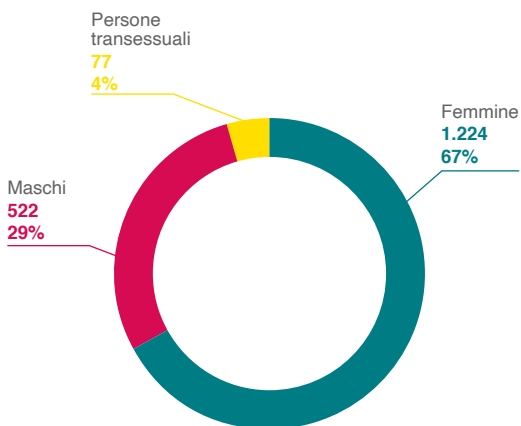
Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023*	
Cure mediche artt. 19 e 36 TUI	9.455	Cure mediche artt. 19 e 36 TUI	11.765	Cure mediche artt. 19 e 36 TUI	7.695
Protezione sociale art. 18 TUI	384	Protezione sociale art. 18 TUI	315	Protezione sociale art. 18 TUI	163
Violenza domestica art. 18bis TUI	224	Violenza domestica art. 18bis TUI	185	Violenza domestica art. 18bis TUI	149
Grave sfruttamento lavorativo art. 22 TUI	124	Grave sfruttamento lavorativo art. 22 TUI	174	Grave sfruttamento lavorativo art. 22 TUI	119
Totale	10.187	Totale	12.439	Totale	8.126

TUI = Testi unici sull'immigrazione.

* Periodo 1° gennaio - 31 luglio.

Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno 2023.

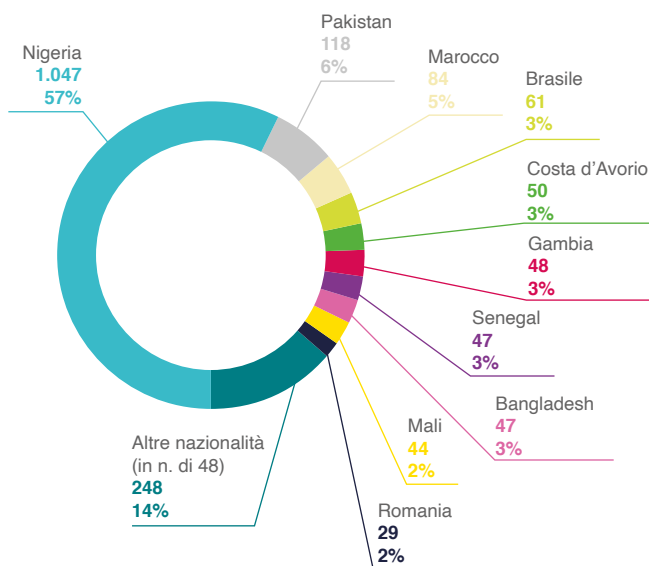
Le vittime di tratta assistite in Italia. Valori assoluti e percentuali. Anno 2022*.



Totale 1.823 persone assistite. Nel 2021 il totale era stato di 1.915 persone, nel 2020 di 2.033, nel 2019 di 2.173 e nel 2018 di 2.018.

Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Interventi Tratta-Dipartimento Pari Opportunità 2023.

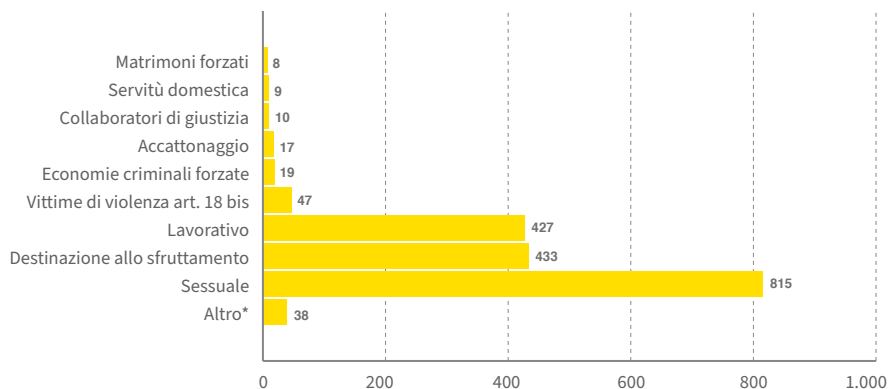
Le vittime di tratta assistite in Italia: le provenienze. Valori assoluti e percentuali. Anno 2022.



Totale 1.823 persone assistite. La somma delle percentuali è diversa da 100 per via degli arrotondamenti.

Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Interventi Tratta-Dipartimento Pari Opportunità 2023.

Le vittime di tratta assistite in Italia: ambiti di sfruttamento, violenza e situazioni legali. Valori assoluti. Anno 2022.



Totale 1.823 persone assistite.

* La voce si riferisce a persone che hanno subito sfruttamento nel Paese di origine oppure durante il viaggio in Italia o, ancora, a persone rientrate in Italia in virtù del Regolamento "Dublino" e a forte rischio di rivittimizzazione.

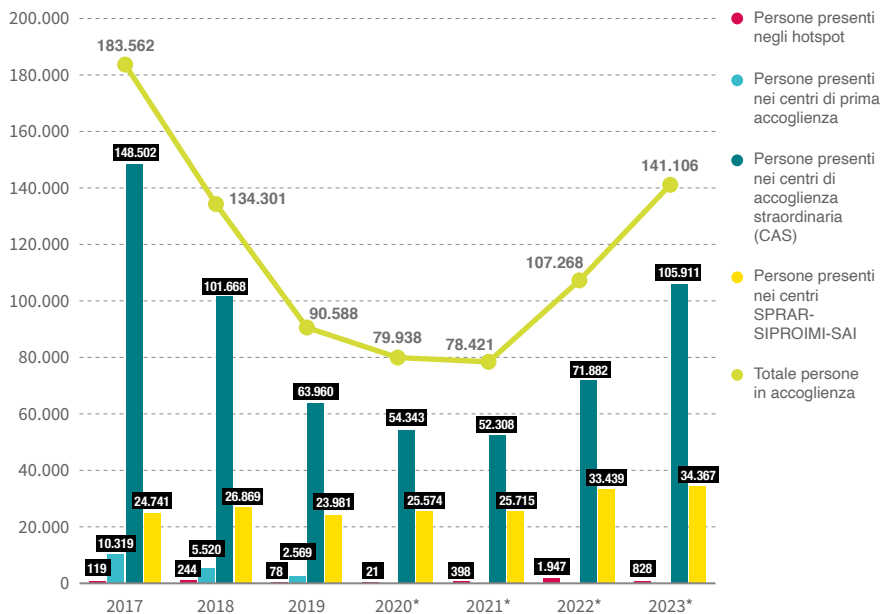
Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Interventi Tratta-Dipartimento Pari Opportunità 2023.

In accoglienza

A COLPO D'OCCHIO

- Alla metà di **ottobre 2023** si trovano **in accoglienza** in Italia circa **141.100** fra richiedenti asilo, rifugiati e migranti. Ben **106 mila**, addirittura il **75%**, continuano ad essere ospitati nel circuito dei **centri di prima accoglienza e dei CAS** (Centri di accoglienza straordinaria).
- Nel 2022 la rete SAI-SIPROIMI-SPRAR ha raggiunto la sua **massima estensione** di sempre per numero di **posti, 44.511** (per flettere a 43.449 nell'agosto 2023).
- Tuttavia l'aumento dei posti nella rete fra 2021-2022, **+ 28%**, rimane nettamente inferiore a quello degli **arrivi dal Mediterraneo** nello stesso periodo, pari al **+56%**.
- Nell'agosto 2023 la rete SAI si articola in **925 progetti**, di cui **671 ordinari**, **213 per minori non accompagnati** e **41 per persone con disagio mentale o disabilità**.
- Il maggior numero di **posti SAI** continua a trovarsi in **Sicilia** (6.859), seguita a distanza dalla **Campania** e dalla **Puglia**. La prima regione del Nord è l'**Emilia-Romagna** (3.791 posti), seguita dalla **Lombardia**.

Le presenze di richiedenti asilo, rifugiati e migranti in accoglienza in Italia. Valori assoluti. Anni 2017-2023.



Presenze al 31 dicembre tranne che per il 2021 e il 2023: per il 2021 al 15 dicembre, per il 2023 al 15 ottobre (ma presenze SAI al 30 settembre).

* La colonna in verde comprende sia le presenze nei CAS che nei centri di prima accoglienza, non disaggregate. Per il 2020 la fondazione Openpolis dà nel database "Centri d'Italia" un totale di 76.236 presenze, di cui 52.451 nei CAS, 22.152 nel SAI-SIPROIMI e 1.633 nei centri di prima accoglienza.

Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno 2017-2023

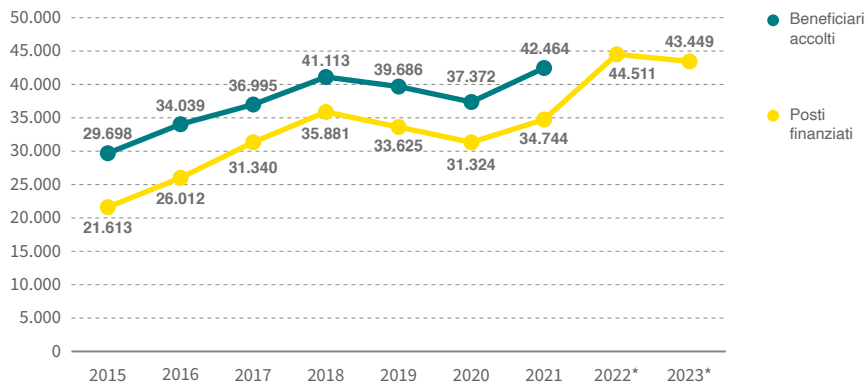
Presenze di richiedenti asilo, rifugiati e migranti in accoglienza nelle regioni. Valori assoluti e percentuali. Anno 2023.

	Persone presenti negli hotspot	Persone presenti nei centri di prima accoglienza e nei CAS	Persone presenti nei centri SIPROIMI	Totale persone in accoglienza sul territorio	% sul totale complessivo nazionale
Totale complessivo	828	105.911	34.367	141.106	100,0
Lombardia		14.662	3.067	17.729	12,6
Emilia-Romagna		9.996	3.230	13.226	9,4
Piemonte		9.986	2.330	12.316	8,7
Lazio		9.780	2.442	12.222	8,7
Campania		7.441	3.796	11.237	8,0
Toscana		8.659	1.771	10.430	7,4
Sicilia	644	4.259	5.151	10.054	7,1
Veneto		8.102	776	8.878	6,3
Puglia	184	4.300	2.953	7.437	5,3
Calabria		4.027	2.923	6.950	4,9
Liguria		4.947	1.035	5.982	4,2
Friuli-Venezia Giulia		4.253	230	4.483	3,2
Abruzzo		3.459	881	4.340	3,1
Marche		2.903	1.332	4.235	3,0
Umbria		2.305	414	2.719	1,9
Sardegna		2.392	283	2.675	1,9
Basilicata		1.940	672	2.612	1,9
Molise		935	848	1.783	1,3
Trentino-Alto Adige		1.461	199	1.660	1,2
Valle d'Aosta		104	34	138	0,1

Presenze al 15 ottobre tranne che per il SAJ, al 30 settembre.

Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno 2023.

La rete SAI-SIPROIMI-SPRAR: l'andamento dei posti e dei beneficiari accolti. Valori assoluti. Anni 2015-2023.



* Dato sui beneficiari accolti non disponibili. Per il 2023 posti finanziati al mese di agosto.

Fonte: Servizio Centrale SAI 2021-2023.

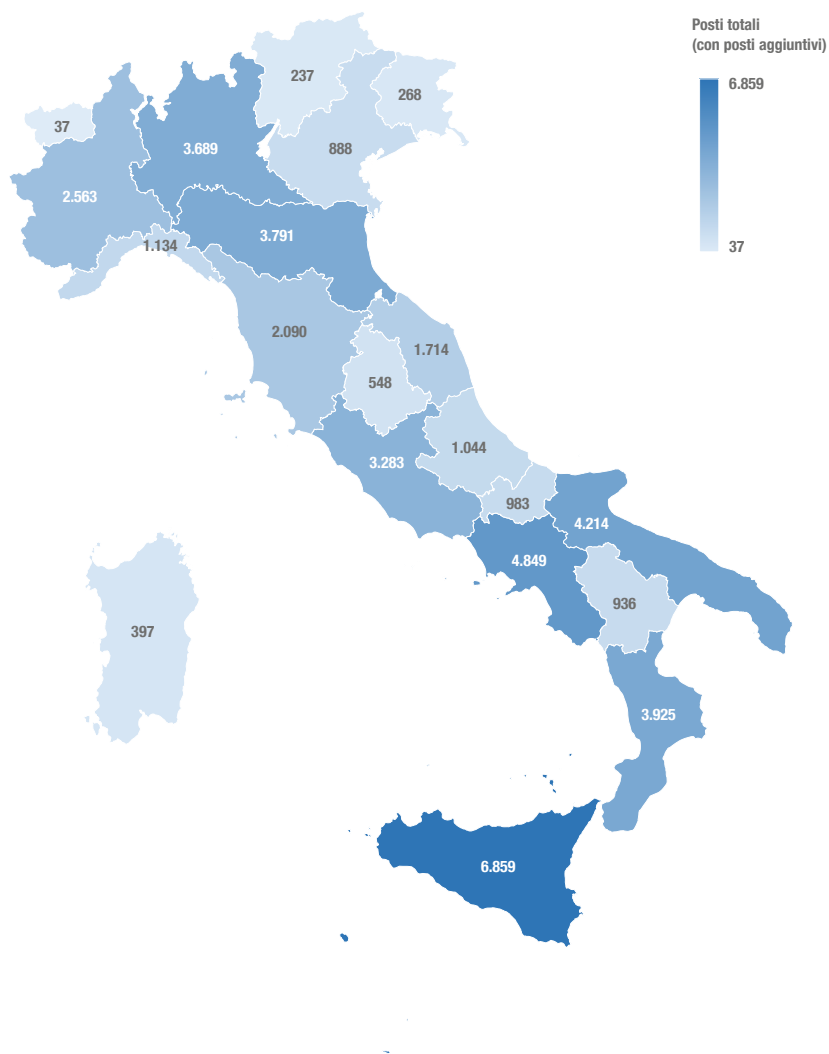
La rete SAI nelle regioni. Valori assoluti. Anno 2023*.

	Posti totali (con posti aggiuntivi)	di cui per disagio mentale o disabilità fisica	di cui per minori non accompagnati	Gli enti locali titolari di progetto	Il numero di progetti
Abruzzo	1.044	0	158	24	29
Basilicata	936	0	258	33	37
Calabria	3.925	63	318	108	117
Campania	4.849	0	688	115	129
Emilia-Romagna	3.791	123	588	27	38
Friuli-Venezia Giulia	268	0	0	6	6
Lazio	3.283	38	77	37	42
Liguria	1.134	0	231	22	23
Lombardia	3.689	40	648	52	62
Marche	1.714	13	163	21	26
Molise	983	0	127	28	29
Piemonte	2.563	46	168	38	41
Puglia	4.214	197	615	93	115
Sardegna	397	0	44	14	15
Sicilia	6.859	228	1652	91	125
Toscana	2.090	43	321	39	47
Trentino-Alto Adige	237	0	17	4	5
Umbria	548	6	57	13	16
Valle d'Aosta	37	0	0	1	1
Veneto	888	0	77	19	22
Totali	43.449	797	6.207	785	925

* Dati aggiornati al mese di agosto.

Fonte: elaborazione su dati Servizio Centrale SAI 2023.

La rete SAI nelle regioni: i posti totali. Valori assoluti. Anno 2023*.



Totale 43.449 posti.

* Dati aggiornati al mese di agosto.

Fonte: elaborazione su dati Servizio Centrale SAI 2023.

La rete SAI-SIPROIMI. Valori assoluti. Anni 2022-2023

	Giugno 2022	Agosto 2023
I progetti	847 , di cui 571 ordinari, 235 per minori non accompagnati e 41 per persone con disagio mentale o disabilità.	925 , di cui 671 ordinari, 213 per minori non accompagnati e 41 per persone con disagio mentale o disabilità.
Gli enti locali titolari di progetto	719 , di cui 630 Comuni, 17 Province, 25 Unioni di Comuni (comprese Comunità montane e Unioni montane di Comuni) e 47 altri enti (Aziende sociali consortili, Ambiti territoriali, Comuni associati, Comunità comprensoriali, Consorzi, Distretti sanitari e Società della salute).	785 , di cui 691 Comuni, 16 Province, 30 Unioni di Comuni (comprese Comunità montane e Unioni montane di Comuni) e 48 altri enti.
I Comuni coinvolti nei progetti in totale**	1.796 (ma rispetto al totale nazionale solo 1 su 4)*.	<i>Dato non disponibile</i>
I posti finanziati	39.418 , di cui 31.981 ordinari, 6.634 per minori non accompagnati (compresi 1.496 posti FAMI) e 803 per persone con disagio mentale o disabilità.	43.449 , di cui 36.445 ordinari, 6.207 per minori non accompagnati e 797 per persone con disagio mentale o disabilità.

* Dato aggiornato al 2021.

** Comuni titolari di progetto o sede di struttura o che fanno parte di un'aggregazione territoriale titolare di progetto.

Fonte: elaborazione su dati Servizio Centrale SAI-SIPROIMI 2022-2023.



Prelevati dalla polizia dopo giorni di cammino e rispediti nei campi dei Balcani. Senza formalità, anche per evitare ricorsi. Spesso al mittente sono stati rispediti anche minori, perseguitati politici, famiglie con bambini, tutti quanti richiedenti asilo, in barba alle convenzioni internazionali. L'Unione Europea sa tutto. Ha registrazioni certificate di testimoni, foto di ferite, topografie dettagliate degli abusi, nomi dei morti di freddo, a causa di mine, fame, torture, annegamento o suicidio. Certuni ci hanno provato anche trenta volte, spremuti dai trafficanti o da soli a piedi, per sentieri di neve, in scarpe da ginnastica, seguendo col cellulare le mappe satellitari, per non incontrare polizie, paramilitari e cani lupo. Il push back è stato praticato sul confine italiano dal maggio 2020 fino ai primi mesi del 2021, in Slovenia e Croazia da anni. Un ragazzo chiama la famiglia in Afghanistan prima di partire per l'ennesimo "game". Bihac, Bosnia ed Herzegovina, 2021